

Diocesi di Città di Castello



Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Febbraio 2018

Numero 99

Anno X

“Sono venuto a gettare fuoco sulla terra”

(Lc 12,49)



Il 14 febbraio è il *mercoledì delle ceneri*. Seguono i 40 giorni (“Quaresima”) che ci accompagneranno alla Pasqua 2018. La Quaresima è definita “*segno sacramentale della nostra conversione*”. È una nuova grazia che ci offre ancora una volta la possibilità di *con-vertirci*, ossia di cambiare il modo di pensare, di relazionarci con le persone, di vivere l’esistenza. Se ci lasciamo guidare dallo Spirito, la mente, il cuore e i comportamenti si conformano ai pensieri, sentimenti e azioni di Cristo.

“Per il dilagare dell’iniquità, si raffredderà l’amore di molti” (Mt 24,12). Papa Francesco ci dà questa parola-guida per la Quaresima. Se non stiamo attenti, avverte Gesù, la

carità, che è il cuore del Vangelo, può raffreddarsi e spegnersi. I falsi profeti possono incantare con le lusinghe del piacere facile, con l’illusione del denaro e del potere, con i “viaggi” (non raramente senza ritorno) della droga e delle molteplici dipendenze/schiavitù, con le relazioni “usa e getta” tese al profitto, con guadagni facili ma disonesti, con l’immersione nel mondo virtuale. *“Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell’uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti [...]Dante Alighieri, nella sua descrizione dell’inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell’amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l’amore rischia di spegnersi?”* (Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2018).

Il Papa avverte: il cuore si raffredda e si indurisce con l'avidità del denaro, con il rifiuto di Dio e della sua Parola, con l'ingiustizia e la violenza sui deboli (il bambino non nato, l'anziano malato, lo straniero, il prossimo antipatico), con l'inquinamento del creato, con la chiusura nell'egoismo che ci rende insensibili e indifferenti.

La Quaresima ci offre il rimedio:

- dare più tempo *alla preghiera* per avere la luce e la forza di superare la menzogna e vivere nella verità e nella gioia;
- esercitarsi *nell'elemosina* mettendo in atto attenzioni e aiuti di vario genere, con generosità e gratuità *"prendendo parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli"*;
- *il digiuno* da quello che è eccessivo e nocivo (vizi, dipendenze, istintività...) per renderci liberi e disponibili al vero bene e alla condivisione.

Gesù è venuto a gettare *il fuoco* sulla terra, il fuoco che si è acceso e ha illuminato il mondo con la Sua Pasqua, con la Luce che proviene dal Cuore trafitto di Cristo, arso d'amore per noi. Questo fuoco accende i nostri cuori di fede viva, speranza certa, carità ardente. Allora entriamo nella gioia della Pasqua.
Santa Quaresima!

il vescovo informa

Torno a raccomandare al clero (sacerdoti e diaconi) la partecipazione alla "due giorni" di formazione permanente del clero tifernate a Collevalenza da domenica 4 febbraio ore 19:30 fino a martedì 6 febbraio ore 14:00. Per la riflessione sarà con noi il noto catecheta Biemmi ed anche il vescovo Ceccobelli. Chiedo a chi non si è ancora iscritto di farlo quanto prima in curia.

Si arriva a Collevalenza con le proprie auto, magari concordando le modalità per viaggiare insieme. Conto sulla partecipazione di tutti.

- La *visita pastorale* continua in modo positivo e sereno. Dopo la Parrocchia di Riosecco, sto visitando le altre parrocchie dell'Up: Piosina, Giove, Astucci, Lerchi, Nuvoletta. Si procede secondo il programma che troverete più avanti fino a domenica 11 febbraio. E così si completa la visita alla Zona Centro. Nel periodo della quaresima si sospende la visita pastorale per consentire la benedizione delle case. Venerdì 16 febbraio in vescovado avrà luogo l'incontro del Consiglio pastorale diocesano (CPD). Faremo un primo bilancio della visita pastorale cercando di capire come orientarci nel prossimo futuro.
- *L'itinerario quaresimale*, scandito dalle cinque domeniche, è il percorso liturgico che la Chiesa ci offre per prepararci alla Pasqua. Valorizziamo a pieno *questo tempo forte della Quaresima anche con le celebrazioni della Parola e della Riconciliazione, le catechesi, le opere di carità, la via crucis e altro ancora* possono essere preziosi momenti di grazia per la crescita spirituale di ciascuno di noi e delle nostre comunità.
 - ✚ Visto che si è riscontrato un buon ascolto, continuerò a proporre, attraverso TTV e TRG, la *lectio* di Quaresima: *"La Parola per te. Verso la Pasqua 2018"*. Manderò gli orari per SMS.
 - ✚ Presiederò le *stazioni quaresimali* nelle domeniche di Quaresima in cattedrale e in alcune parrocchie della Diocesi, secondo il calendario concordato con i parroci e pubblicato nell'agenda. Parteciperò alla *Via Crucis* nel chiostro delle suore cappuccine di Santa Veronica. Sarò a disposizione per celebrazioni particolari: liturgie penitenziali, missioni, catechesi....
 - ✚ Incoraggio l'impegno pastorale della *benedizione delle famiglie ("l'acqua santa")*. Sono convinto che ne valga la pena. È un'occasione semplice che può diventare un momento di preghiera, di conoscenza, di avvicinamento alle famiglie e a tutte le persone, con particolare attenzione a coloro che soffrono. Comunico ai parroci che si apprestano *alla benedizione delle famiglie* che fra qualche giorno sarà disponibile in Libreria *Sacro Cuore* un "messaggio" da portare nelle case.

- ✚ Raccomando a tutti, specialmente ai giovani, il sussidio *“Verso la Pasqua”* preparato dall'Ufficio per la Pastorale Giovanile regionale, disponibile in Libreria Sacro Cuore. Invito a prenotare i libretti per poter rendere fruibile questo servizio, contattando telefonicamente don Paolo Bruschi o Nicola Testamigna.
- ✚ *Giovedì 15 febbraio a San Giustino avrà luogo la Veglia dei giovani per l'inizio della Quaresima.* Ci saranno opportune riflessioni, liturgia penitenziale con il rito delle ceneri e la parola del vescovo. I sacerdoti sono pregati di rendersi disponibili per le confessioni.
- *Venerdì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, ricorre la 22ª Giornata mondiale della Vita consacrata (vedi più avanti).* Prego di ricordarla in ogni parrocchia
Nel Santuario della Madonna delle Grazie avrà luogo la celebrazione da me presieduta, preceduta, il giorno prima, dalla Veglia.
La nostra Chiesa ha avuto nel passato una grande presenza di persone consacrate che hanno dato una notevole testimonianza. Abbiamo attualmente ben cinque monasteri e diverse comunità di religiose/i che stanno offrendo non pochi servizi ecclesiali e sociali. Li ringraziamo di cuore e chiediamo la grazia che continuino nello spirito dei loro santi fondatori. Preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata. Invito il clero, le persone consacrate e i fedeli a partecipare alla Celebrazione eucaristica, nel Santuario della Madonna delle Grazie, secondo il programma.
- Nello stesso giorno, 2 febbraio, nella Cripta del Duomo alle ore 10:00, insieme a Mons. Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio, presiederò la concelebrazione in ricordo di *Mons. Carlo Urru nel 16º anniversario della sua morte.* La Chiesa tifernate ricorda con tanta gratitudine il vescovo che l'ha servita con indimenticabile dedizione dal 1982 al 1991.
- *Domenica 4 febbraio celebriamo a livello diocesano la 40ª Giornata Nazionale per la vita. “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”.* Questo il titolo del Messaggio del Consiglio Permanente della CEI. Sottolineano i Vescovi: *“La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo”.* Invito il clero a richiamare questo messaggio nella Messa.
- L'11 febbraio celebriamo la 26ª Giornata mondiale del malato. Il Messaggio del Papa: *“Mater Ecclesiae: «Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre”. E da quell'ora il discepolo l'accorse con sé ...» (Gv 19, 26-27),* aiuta a valorizzare la sofferenza di coloro che richiedono vicinanza, attenzione, aiuto concreto. Mentre ringraziamo i tanti che a vario titolo si adoperano per alleviare le sofferenze degli infermi, ognuno di noi si impegni a far meglio la propria parte per aiutarci a portare insieme le nostre croci. Sarebbe opportuno che nelle parrocchie si amministrasse l'unzione degli infermi.
- Alle 21:00 del 6 febbraio presso il Teatro della Cera (Piccole Ancelle del Sacro Cuore) si concluderà il ciclo dei quattro incontri su *“La Bibbia e i giovani”.* Sarà Nicola Testamigna a coordinare i lavori di gruppo su questo tema sviluppato da P. Giulio Michelini. Chiedo ancora di invitare i giovani.
- *Sabato 3 marzo dalle ore 9:15 presso le suore Piccole Ancelle di Sacro Cuore ci sarà il ritiro spirituale per religiosi/e della Diocesi in preparazione alla Quaresima.* Terminerà verso le 12:00. Chiedo la partecipazione delle persone consacrate e una particolare preghiera alle claustrali.



✚ **Domenico Cancian f.a.m.**
Vescovo

FEBBRAIO 2018

1	GIOVEDI' S. VERDIANA	<p>Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Piosina-Astucci-Giove</p> <p>Ore 10,00 - Anziani e Malati. Ore 15,00 - Adorazione. Incontro gruppo Santo Rosario. Ore 16,00 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa con la Consacrazione alla Vergine della Parrocchia. Ore 18,00 – Messa e incontro con i soci del Circolo Acli.</p> <p>- ore 21.00, Santa Lucia. Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata per la vita consacrata.</p>
2	VENERDI' PRES. DEL SIGNORE	<p>22ª Giornata mondiale della vita consacrata</p> <p>Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Piosina-Astucci-Giove</p> <p>Ore 15,00 - Anziani e malati. Ore 16,00 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa. Ore 21,00 - Incontro con i lavoratori della zona.</p> <p>- ore 10.00, Cattedrale. Celebrazione eucaristica nel 16° anniversario della morte di mons. Carlo Urru. Partecipa anche S.E.Mons. Mario Ceccobelli. Con i sacerdoti e i fedeli che lo desiderano ringrazieremo il Signore del dono dell'indimenticabile Don Carlo.</p> <p>- ore 17.15, Monastero delle Cappuccine. Il vescovo presiede la celebrazione dei Vespri. Segue alle ore 18.00, nel Santuario Madonna delle Grazie, la S.Messa per la "Giornata mondiale della Vita consacrata".</p>
3	SABATO S. BIAGIO,	<p>Preghiera per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e alla famiglia cristiana. Processione (partenza da Fabbrecce, ore 7,30) e S. Messa nella Basilica di Canoscio, ore 8,30. Presiede il vescovo.</p> <p>Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole</p> <p>Ore 14,30 - Riosecco. Incontro con bambini catechismo, genitori e catechisti. Ore 17,00 - Santa Messa a Piosina. Ore 20,30 - Incontro con la Sportiva e Pro Loco Piosina; cena sociale.</p>
4	DOMENICA S. GILBERTO	<p>40ª Giornata Nazionale per la Vita</p> <p>Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole</p> <p>Ore 10,00 - Nuvole. Incontro con il gruppo preghiera, catechisti e volontari. Ore 11,00 - Nuvole. Celebrazione eucaristica in occasione della 40ª Giornata nazionale per la Vita. Festa per san Biagio e S. Messa con consacrazione alla Vergine Maria della Parrocchia. Pranzo Pro Loco Nuvole - visita casa parrocchiale. Pomeriggio trasferimento a Lerchi. Ore 16.00 - Momento di preghiera e Vespri. Visita Casa parrocchiale e Chiesa.</p>

		4/5/6 febbraio, Collevaenza Formazione permanente del clero (vedi programma)
5	LUNEDI' S. AGATA	- ore 07.30, Ospedale di Città di Castello . Incontro di preghiera con gli ammalati, i medici e il personale paramedico.
6	MARTEDI' S. PAOLO MIKI	Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole Ore 16,00 - Anziani e Malati. Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa a Lerchi. Ore 21,00 - Incontro con il Consiglio affari economici, Consiglio Pastorale, volontari e operatori. - ore 21.00, Teatro della Cera . Scuola di Teologia Diocesana. Nicola Testamigna guida i gruppi sul tema del Sinodo: "La Bibbia e i giovani".
7	MERCOLEDI' S. TEODORO M.	Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole Ore 10,00 - Anziani e Malati. Ore 16,00 - Gruppo giovani - dopo cresima. Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa a Lerchi. Ore 20,45 - Assemblea parrocchiale. - ore 15.30, Vescovado . Il vescovo presiede la riunione del CDAE. <i>Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi a Vescovo di Città di Castello (1991).</i>
8	GIOVEDI' S. GIROLAMO EM.	<i>Collevaenza. Memoria liturgica della Beata Madre Speranza di Gesù nel 35° anniversario della sua nascita al Cielo.</i> Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole Ore 10,00 - Anziani e Malati. Ore 15,00 - Adorazione. Ore 16,00 - Ministri eucarestia e Confraternita sorelle di Maria. Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri, Santa Messa. Ore 21,00 - Incontro Consiglio pastorale Unità pastorale.
9	VENERDI' S. APOLLONIA	Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole Ore 10,00 - Anziani e Malati. Ore 16,00 - Oratorio. Ore 20,00 - Adorazione, Vespri, Santo Rosario e Confessioni. Ore 21,00 - Santa Messa con Consacrazione alla Madonna della Speranza della Parrocchia. - ore 17.00, Sala Santo Stefano (Vescovado) . Il vescovo partecipa alla presentazione del libro "Le vite dei Santi di Città di Castello nel medioevo" di Pierluigi Licciardello.
10	SABATO S. SCOLASTICA	Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole Ore 10,00 - Visita Anziani e malati. Ore 14,00 - Catechisti bambini e genitori catechismo. Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri. Ore 18,00 - Santa Messa. Ore 20,30 - Incontro Sportiva - Pro Loco. - ore 07.30, Citerna, Monastero Benedettine . Il vescovo presiede la celebrazione delle Lodi e della S.Messa per la festa di Santa Scolastica.

11	DOMENICA B.V. DI LOURDES	26ª Giornata del malato Visita pastorale nell'Up Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole. Parrocchie Lerchi-Nuvole <i>Ore 10.00 - Chiesa di Lerchi - Incontro Chierichetti.</i> <i>Ore 11,15 - Santa Messa di chiusura Visita Pastorale con Unzione degli infermi.</i>
12	LUNEDI' S. EULALIA	- ore 09.30, Assisi . Il vescovo presiede l'incontro della <i>Commissione presbiterale regionale</i> . <i>Compleanno di S.E.Mons.Nazzareno Marconi e di Boriosi diacono Vittorio.</i>
13	MARTEDI' S. MAURA	- ore 11,00, Assisi, Seminario Regionale . Il vescovo partecipa all'incontro della Commissione vigilanza con i seminaristi.
14	MERCOLEDI' S. VALENTINO M.	Mercoledì delle ceneri - ore 18.30, Duomo . S. Messa del vescovo con l'imposizione delle Ceneri. - ore 21.00, S. Maria Nova . S. Messa del vescovo con l'imposizione delle Ceneri.
15	GIOVEDI' S. FAUSTINO	- ore 21.00, San Giustino . Celebrazione diocesana per i giovani all'inizio della Quaresima: imposizione delle ceneri e liturgia penitenziale. <i>Anniversario ordinazione sacerdotale Bastianoni mons. Giovanni.</i>
16	VENERDI' S. GIULIANA V.	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica. - ore 21.00, Sala Santo Stefano (Vescovado) . Il vescovo presiede l'incontro del CPD.
17	SABATO S. DONATO M.	
18	DOMENICA I DI QUARESIMA	- ore 16.00, Sala Santo Stefano . Il vescovo incontra i fidanzati della diocesi nella festa di San Valentino (<i>consulta il volantino</i>). - ore 18.30, Madonna delle Grazie, Stazione Quaresimale . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci del Centro storico. <i>Onomastico di Valori don Simone.</i>
19	LUNEDI' S. MANSUETO	- ore 15.00, Ospedale di Città di Castello . Incontro di preghiera con gli ammalati, i medici e il personale paramedico. <i>Compleanno don Gesualdo Di Bernardo.</i>
20	MARTEDI' S. SILVANO	- ore 15.30, Vescovado . Il vescovo presiede l'incontro dell'IDSC. - ore 20.45, Seminario. Scuola dioc. di Formazione Teologica . Lezione di Don Paolo Martinelli sulla Liturgia. <i>Anniversario della morte di Magnani mons. Rolando (21.02.2004).</i>
21	MERCOLEDI' S. ELEONORA	<i>Compleanno di Cappelli mons. Giovanni.</i>
22	GIOVEDI' S. MARGHERITA	- ore 21.00, Sala Santo Stefano . Incontro del vescovo con le coppie separate e/o divorziate della Zona Centro.
23	VENERDI' S. RENZO	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro delle suore cappuccine di S. Veronica.
25	DOMENICA II DI QUARESIMA	- ore 15.30, Pistrino . Incontro del vescovo con le coppie separate e/o divorziate della Zona Nord. - ore 18.30, Santa Maria Maggiore, Stazione Quaresimale . Il vescovo presiede la concelebrazione con i parroci del Centro storico.
27	MARTEDI' S. LEANDRO	- ore 20.45, Seminario. Scuola dioc. di Formazione Teologica . Lezione di Don Paolo Martinelli sulla Liturgia.
28	MERCOLEDI' S. ROMANO ABATE	<i>Onomastico di Piccinelli don Romano e del diacono Romano Marini</i>

VISITA PASTORALE

NELL'UP di Riosecco-Piosina-Giove-Astucci-Lerchi-Nuvole

21 gennaio -11 febbraio 2018

SANTA MARIA E SAN GIULIANO IN RIOSECCO

DOMENICA 21 GENNAIO

Ore 11,30 - Riosecco- Santa Messa di inizio visita pastorale. Segue pranzo e incontro con il clero dell'Up..

Ore 15,00 - Visita al cimitero.

Celebrazione per Unità dei cristiani.

LUNEDI' 22 GENNAIO

Mattina - Visita aziende.

Pomeriggio - Visita malati e anziani parrocchia.

Ore 18,30 - Incontro ragazzi scuola superiore.

Ore 20,00 - Incontro Associazioni Altotevere senza frontiere.

MARTEDI' 23 GENNAIO

Ore 10,00 - Visita Scuola Infanzia Riosecco.

Ore 15,00 - Incontro doposcuola Riosecco.

Pomeriggio - Visita malati e anziani parrocchia.

Ore 21,00 - Incontro Consiglio Affari Economici.

MERCOLEDI' 24 GENNAIO

Ore 10,30 - Visita Scuola primaria Riosecco.

Pomeriggio - Visita anziani e malati.

GIOVEDI' 25 GENNAIO

Mattina - Visita aziende.

Pomeriggio - Visita malati e anziani parrocchia.

Ore 19,30 - Incontro con volontari Centro di Ascolto.

VENERDI' 26 GENNAIO

Mattina - Visita aziende.

Pomeriggio - Visita malati e anziani parrocchia.

Ore 20,00 - Incontro Società rionale Riosecco.

SABATO 27 GENNAIO

Mattina - Visita malati e anziani parrocchia.

Ore 14,30 - Incontro Classi catechismo Riosecco.

PIOSINA-ASTUCCI-GIOVE

MERCOLEDI'17 GENNAIO

Ore 20,00 - Adorazione e preghiera in preparazione alla Visita pastorale (Piosina).

DOMENICA 28 GENNAIO

Ore 09,45 - Incontro genitori e bambini catechismo, genitori battesimi, sposi ultimi anni (Piosina).

Ore 11,00 - S. Messa di inizio Visita pastorale.

Ore 12,30 Pranzo sala parrocchiale con operatori pastorali.

Segue: visita chiesa - canonica - sala sant'Ansano - campi sportivi - breve passeggiata nel paese.

LUNEDI' 29 GENNAIO (GIOVE)

Ore 10,00 - Malati anziani nella casa e segue visita nelle famiglie.

Ore 15,30 - Incontro Centro disabili con operatori e ospiti.

Santa Messa con Consacrazione alla Vergine Maria della Parrocchia.

Merenda-cena al Centro.

Ore 21 - Sala parrocchiale, incontro con operatori pastorali- Ministri eucarestia-catechisti (Piosina).

MARTEDI' 30 GENNAIO

Ore 10,00 - Visita Scuola Materna di Piosina.

Vizita alle Aziende.

Ore 15,00 - Anziani e malati.

Ore 16,00 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa.

Ore 21,00 - Incontro con Consiglio affari economici.

MERCOLEDI' 31 GENNAIO (ASTUCCI)

Ore 9,30 - Anziani e Malati con visita - Celle – Cagnano – Franchetti - Cimitero.

Ore 14,30 - Confraternita di Celle, volontari, operatori pastorale.

Ore 16,00 - Santo Rosario - Vespri e Santa Messa con Consacrazione alla Vergine Maria della Parrocchia.

Ore 20,00 - Incontro Pro Loco Astucci.

GIOVEDI' 1 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Anziani e Malati.

Ore 15,00 - Adorazione. Incontro gruppo Santo Rosario.

Ore 16,00 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa con la Consacrazione alla Vergine della Parrocchia.

Ore 18,00 - Incontro soci Circolo Acli.

VENEDI' 2 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Visita Aziende.

Ore 15,00 - Anziani e malati.

Ore 16,00 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa e confessioni.

Ore 21,00 - Incontro realtà economiche della zona.

SABATO 3 FEBBRAIO

Ore 14,30 - Riosecco. Incontro con bambini catechismo, genitori e catechisti.

Ore 17,00 - Santa Messa.

Ore 20,00 - Incontro Sportiva e Pro Loco Piosina.

LERCHI-NUVOLE

VENEDI' 19 GENNAIO

Ore 20,00 - Lerchi. Adorazione e preghiera in preparazione alla Visita pastorale.

DOMENICA 4 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Nuvole. Incontro gruppo preghiera, catechisti, volontari.

Ore 11,00 - Nuvole. Festa san Biagio e S. Messa con consacrazione alla Vergine Maria della Parrocchia.

Pranzo Pro Loco Nuvole - visita casa parrocchiale.

Pomeriggio trasferimento a Lerchi.

Visita Casa parrocchiale e Chiesa.

LUNEDI 5 FEBBRAIO

Ore 09,30 - Incontro col parroco e col diacono; visita al paese.

Ore 15,00 - Anziani e malati.

Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa.

Ore 21,00 - Consiglio Pastorale, volontari, operatori.

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

Ore 09,30 - Visita Asilo e scuola elementare.
Ore 15,00 - Visita Zona industriale.
Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa.
Ore 21,00 - Incontro Consiglio affari economici.

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Anziani e Malati.
Ore 16,00 - Gruppo giovani - dopo cresima.
Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri e Santa Messa.
Ore 20,45 - Assemblea parrocchiale.

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Anziani e Malati.
Ore 15,00 - Adorazione.
Ore 16,00 - Ministri eucarestia e Confraternita sorelle di Maria.
Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri, Santa Messa.
Ore 21,00 - Incontro Consiglio pastorale Unità pastorale.

VENERDI' 9 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Anziani e Malati.
Ore 16,00 - Oratorio.
Ore 20,00 - Adorazione, Vespri, Santo Rosario e Confessioni.
Ore 21,00 - Santa Messa con Consacrazione alla Madonna della Speranza della Parrocchia.

SABATO 10 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Visita Anziani e malati.
Ore 14,00 - Catechisti bambini e genitori catechismo.
Ore 17,15 - Santo Rosario, Vespri.
Ore 18,00 - Santa Messa.
Ore 20,30 - Incontro Sportiva - Pro Loco.

DOMENICA 11 FEBBRAIO

Ore 10,00 - Chiesa di Lerchi - Incontro Chierichetti.
Ore 11,15 - Santa Messa di chiusura Visita Pastorale con Unzione degli infermi.

UNITÀ PASTORALE CENTRO STORICO - CITTÀ DI CASTELLO

PER CONOSCERE LA BIBBIA

Incontri sul Vangelo di Marco e sul Libro dell'Apocalisse
animati da Giuseppina Bruscolotti e don Livio Tacchini

- **Lunedì 19 e 26 febbraio e 5 marzo, ore 21, Santa Maria Nova (Corso Vittorio Emanuele):
Il Vangelo di Marco - Prof.ssa Giuseppina Bruscolotti**
- **Giovedì 1, 8 e 15 marzo Ore 21, San Giuseppe (Via della Fraternità):
Il Libro dell'Apocalisse (le lettere alle Chiese) - Don Livio Tacchini**

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare!



Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

LETTERA AI CRESIMANDI

Carissimo/a,

sono il tuo vescovo e vengo anzitutto a dirti che sono contento del tuo cammino di preparazione alla Cresima. Non vedo l'ora di incontrarti, chiamarti per nome e invocare su di te il dono dello Spirito Santo.

Sai bene che lo Spirito ti renderà cristiano adulto, capace di vivere come discepolo e amico di Gesù. Ti auguro di cuore di obbedire alla voce dello Spirito. Allora la tua vita sarà bellissima, come quella dei Santi. Una vita diversa da quella superficiale ed egoista proposta da non pochi SMS/Tweet/Messenger/WhatsApp ... che ricevi ogni giorno nel tuo smartphone. Pensaci e deciditi per una vita davvero secondo il Vangelo di Gesù. Tienilo a portata di mano e consultalo ogni giorno. Sono sicuro che quella che stai per fare è la scelta più importante della tua vita.

Papa Francesco rivolgendosi ai cresimandi, ha detto loro: *"La novità che Dio dona alla nostra vita è definitiva, e non solo nel futuro, quando saremo con Lui, ma anche oggi: Dio sta facendo tutto nuovo, lo Spirito Santo ci trasforma veramente e vuole trasformare, anche attraverso di noi, il mondo in cui viviamo. Apriamogli la porta, facciamoci guidare da Lui, lasciamo che l'azione continua di Dio, ci renda uomini e donne nuovi, animati dall'amore di Dio, che lo Spirito Santo ci dona! Che bello se ognuno di voi, alla sera potesse dire: oggi a scuola, a casa, al lavoro, guidato da Dio, ho compiuto un gesto di amore verso un mio compagno, i miei genitori, un anziano!"*.

Per condividere la gioia del dono dello Spirito Santo che riceverai il giorno della tua Cresima, ti invito con i tuoi genitori e i tuoi catechisti, ad un incontro di festa e di preghiera in Cattedrale **domenica 11 marzo 2018 alle ore 17,00**.

Ti saluto con tanto affetto e ti aspetto.



+ *Domenico Cancian f.a.m.*

Il tuo vescovo
+ Domenico

2 febbraio 2018
Presentazione del Signore al Tempio

Venerdì 2 febbraio 2018, Festa della Presentazione di Gesù al Tempio è anche la giornata dedicata alla VITA CONSACRATA e noi consacrati e consacrate che 'abitiamo' in mezzo a voi, popolo di Dio, vogliamo chiedere di esserci vicini non solo quel giorno, ma ogni giorno, perché il Signore che ci ha scelti a vivere una vita di totale consacrazione a servizio della Chiesa, nella Chiesa e per la Chiesa nelle diverse forme: apostolica e claustrale, possiamo diventare sempre più segni luminosi di Lui per le strade quotidiane.

Segni luminosi e sempre gioiosi; che Lui sia il centro della nostra vita e scelte, Lui che muove tutto, Lui che ci attira ad incontrarlo, riconoscerlo, accoglierlo, abbracciarlo per arrivare a saperlo donare in pienezza.

Guidati anche dalle parole di Papa Francesco che rivolgendosi a tutti noi consacrati ci incoraggia a sentirci protagonisti nell'annuncio e nella missione universale della Chiesa di testimoniare Cristo agli uomini. *"Ricordando che con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia."*

Ancora una cosa ci sta a cuore dirvi : quello che ha detto il Papa Francesco a proposito della Chiesa locale e comunità parrocchiali: *"Una chiesa locale senza la presenza della vita consacrata sarebbe una chiesa orfana, non completa"*!

A noi tutti l'impegno di chiedere "operai (vocazioni) per la Sua messe" . Grazie di cuore.

U.S.M.I. Diocesana

Santuario di Santa Maria delle Grazie

- PATRONA DI CITTÀ DI CASTELLO E DELLA DIOCESI -

Giovedì 1 febbraio

Ore 08.15: Lodi Mattutine e S. Messa.

Ore 18.15: Recita del Rosario.

Ore 21.00: Chiesa di Santa Lucia: Veglia di preghiera animata dalle religiose.

Venerdì 2 febbraio

Ore 08.15: Lodi mattutine e S. Messa.

Ore 16.30: Recita comunitaria del Rosario.

Ore 17.15: Vespri nella chiesa del monastero di Santa Veronica.

Ore 17.45: Benedizione delle candele presso il monastero di Santa Veronica; processione verso il Santuario di Santa Maria delle Grazie dove il vescovo diocesano, mons. Domenico Cancian, presiederà la solenne concelebrazione, animata dalla Corale "Marietta Alboni".



Messaggio del Santo Padre per la XXVI Giornata Mondiale del Malato 2018

“Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre”



Contiene richiami molto, molto forti a quanti si occupano di salute e sanità. Il tema sul quale siamo invitati a riflettere ci viene proposto in una stagione della storia che vuole come rimuovere ogni evidente segno della fragilità dell'umano. Ma, *la sofferenza umana costituisce in se stessa quasi uno specifico «mondo» che esiste insieme all'uomo, ... Ogni uomo, mediante la sua personale sofferenza, costituisce non solo una piccola parte di quel «mondo», ma al tempo stesso quel «mondo» è in lui come un'entità finita e irripetibile.* (S. Giovanni Paolo II, *Salvifici Doloris* n 8).

Il servizio della comunità cristiana ai malati e a coloro che se ne prendono cura anche con le associazioni di volontariato presenti sul territorio diocesano deve continuare con rinnovato impegno, nella fedeltà al mandato del Signore (cfr Lc 9,2-6; Mt 10,1-8; Mc 6,7-13) e seguendone il suo concreto esempio.

Il tema ci è consegnato dalle parole che Gesù dalla Croce rivolge a Sua Madre e a Giovanni: *«Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé ...»* (Gv 19,

26-27). Dobbiamo contemplare *Cristo Crocifisso* da accogliere nella vita come il segno massimo dell'Amore oblativo. Il dramma e l'umiliazione del Crocifisso si snodano fra il dolore e l'abiezione di chi vuole spartirsi la Sua tunica. Una scena che da i brividi, la quale non può essere sfumata dal tempo, se restiamo ai tanti *“calvari”* a cui ci siamo come assuefatti.

Nel Messaggio del Papa, tutto il mondo della salute e della sanità e tutti coloro che si occupano di malati sono invitati a mettere la persona umana al centro del processo terapeutico. Papa Francesco, inoltre, *“invita tutti a svolgere la ricerca scientifica nel rispetto della vita e dei valori morali e cristiani”*.

Il Papa, richiama l'impegno plurisecolare della Chiesa a servizio dei malati e la generosità di molti fondatori, ma suggerisce una nuova creatività che parta dalla carità e ci chiede di preservare gli ospedali cattolici dal rischio dell'aziendalismo. Ci ricorda inoltre che la cura passa attraverso una visione integrale della persona. L'intelligenza organizzativa e la carità esigono che la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura.

Un richiamo fortissimo è che a partire dalla parrocchia la pastorale della salute resta e resterà sempre un compito necessario ed essenziale. Soffermandosi sulla tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili il Papa ricorda che le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore e chiede siano sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Un invito a tutta la Chiesa a prendersi carico delle più grandi fragilità e ad essere sempre più una comunità sanante.

(5 febbraio 2018)

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 40a Giornata Nazionale per la vita

Il vangelo della vita, gioia per il mondo



“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

Formati dall’Amore

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

Il lessico nuovo della relazione

I segni di una cultura chiusa all’incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell’indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un’estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l’annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell’individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell’esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità. Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. Mc 3,14; Gv 1,39) lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell’accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell’amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

Sede :

Via XI Settembre 38 Città di Castello (PG)

Orario: martedì 17-19 Tel. 389/3169757

Una segreteria telefonica riceverà i tuoi messaggi

**CENTRO
DI AIUTO
ALLA VITA**

**L'amore inizia in casa**

(Teresa di Calcutta)

Il "Centro" aiuta ed accoglie chi incontra difficoltà nell'amare la VITA e nel vivere l'AMORE coniugale e familiare.

In particolare:

- le gravidanze difficili
- le gestanti in dubbio
- le ragazze madri
- le coppie in crisi
- i figli minori in difficoltà
- i contrasti familiari
- i parenti anziani soli

A CITTA' DI CASTELLO,

come in 349 città d'Italia...

Il "Centro" è un servizio a disposizione di tutti, fatto da persone esperte ed amiche, impegnate professionalmente, ispirate ai valori cristiani e umani della vita e dell'amore.

Il "Centro" offre prestazioni gratuite con incontri diretti, personali, riservati, rispettosi delle coscienze.

Il "Centro" collabora alla soluzione dei problemi morali, sociali, psicologici, legali, assistenziali che la famiglia o le singole persone stanno soffrendo.

Nel 2016 sono nati 8.301 bambini ad opera dei CAV; dal 1975 (anno di fondazione del 1° CAV a Firenze) ad oggi, oltre 190.000 bambini (Avvenire, 11 novembre 2017)

Il "Centro" trova le sue energie nella collaborazione volontaria e nel sostegno solidale di quanti desiderano dare un po' del loro tempo, dei loro beni e un po' di loro stessi, per migliorare la comune convivenza.

"Occorre un nuovo umanesimo che cominci ad essere presente già qui e ora nel presente della storia, grazie a donne e uomini capaci - dove la disumanità avanza - di testimoniare ricostruendo l'umano, di generare pensieri e azioni oltre la corrente".

Domenica 4 febbraio, *Giornata per la Vita*, S.E. mons. Domenico Cancian in visita pastorale nella nostra diocesi celebrerà l'Eucaristia alle 11 presso la Chiesa Parrocchiale di Nuvole con don Giorgio Mariotti.

Sarà l'occasione per trovarci ancora di nuovo a ripensare al grande dono che ognuno di noi ha avuto da Dio Padre che ci ha dato la vita con la possibilità di averne non solo l'esperienza ma di darle un significato.

"*Vangelo della vita, gioia per il mondo*": questo il titolo della 40° Giornata Nazionale per la Vita che si apre con le parole di papa Francesco "*L'amore dà sempre vita*".

In questo nostro pezzo di storia appare paradossale, inaspettato e quasi inspiegabile l'invito alla gioia; ma è così, perché la gioia ci viene regalata se ci facciamo abitare dalla presenza di Gesù, dalla sua buona notizia.

Questo è il messaggio dei nostri vescovi italiani: è quanto ci verrà proclamato dal nostro Vescovo; siamo sicuri come *Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita* a Città di Castello che questo messaggio verrà condiviso e sostenuto da tutti i parroci della nostra Diocesi nelle loro comunità che si rendono sensibili alle richieste di aiuto e di sostegno sia nel riguardo della vita che sta per sbocciare, come di quella che si va completando nella esperienza terrena.

Dott. Renzo Tettamanti

*Presidente del Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita
e responsabile diocesano della Pastorale Sanitaria*



Diocesi di Città Di Castello
Servizio Pastorale Familiare



*Amo te ...oggi e
Sempre!!!*

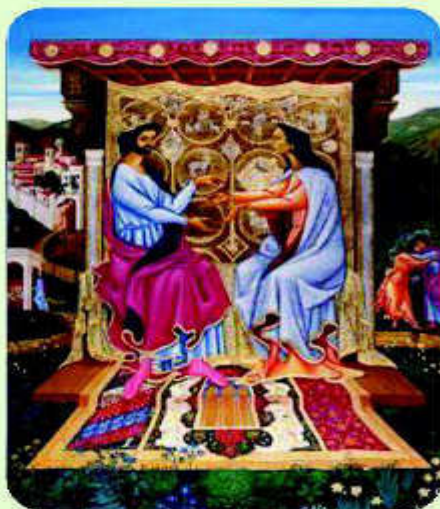


Ore 16-18 : Festa e testimonianza (sala
Santo Stefano, Vescovado)
Ore 18-18.30: Il Vescovo benedice fidanzati
e coppie di sposi presenti
Ore 18.30 : Santa Messa

**... Ringraziamo il Signore per il
dono dell'amore**

**18 Febbraio 2018
Festa degli innamorati**





«L'OLIO DELLA LAMPADA»



**Presso le sale di
San Michele Arcangelo
Città di Castello**

**Laboratorio per Sposi e Fidanzati
Ogni primo venerdì del mese ore 21,00**

Per informazioni contattare Giovanni ed Elisa Rubechi: tel. 3351015874 - 3203745213

Servizio Pastorale Familiare - Diocesi di Città Di Castello
Parrocchie della Zona Nord

**Incontri di Fede con le Persone Separate,
Divorziate, Conviventi e Risposate**

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018 ORE 15.30

Locali del teatrino presso la Chiesa del Sacro Cuore, Pistrino

Durante gli incontri sarà disponibile il servizio baby sitting

Per Informazioni chiamare: 347 014 5252 o 339 215 8683

Incontri di Fede con le Persone Separate, Divorziate, Conviventi e Risposate

Giovedì 22 FEBBRAIO 2018 ORE 21

Sala Santo Stefano presso il Vescovado - Città di Castello

Durante gli incontri sarà disponibile il servizio baby sitting

Per Informazioni chiamare 347 559 2875 o 320 115 9509

UFFICIO ECONOMICO DIOCESANO

LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Il problema delle misure di sicurezza da adottare in caso di manifestazioni pubbliche si è riproposto in Italia dopo i recenti fatti di Torino a causa di un falso allarme terroristico durante la proiezione su maxischermo di una finale di calcio cui prendeva parte la squadra della Juventus. A seguito dei predetti, con **nota** alle Questure e Prefetture del 7 giugno scorso il Capo della Polizia ha ribadito le competenze delle Commissioni di vigilanza sui luoghi di spettacolo e richiamato tuttavia alcuni "imprescindibili" elementi per garantire la sicurezza: fra questi l'individuazione di una capienza massima sostenibile e conteggio degli accessi per evitare il sovraffollamento. La nota fa riferimento anche al necessario coinvolgimento delle Forze dell'ordine per garantire la piena sicurezza.

Il 19 giugno scorso, poi, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha fornito più specifiche indicazioni circa le condizioni da verificare, le determinazioni susseguenti che riguardino le misure di sicurezza del pubblico, la competenza "in prima istanza" delle Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. In caso di condizioni straordinarie potrà essere richiesto l'interessamento del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La circolare richiama inoltre la normativa di settore alla quale fare riferimento ed elabora alcuni elementi, tra i quali la individuazione del massimo affollamento consentito, il dimensionamento delle vie di esodo e la predisposizione di un piano di emergenza. La nota propone spazi presidiati da steward, come negli eventi sportivi o altre pubbliche manifestazioni, e l'eventuale inserimento della vigilanza antincendio effettuata dai Vigili del Fuoco.

Più recentemente, con **direttiva** n. 11001/110 (10) del 28 luglio 2017 (Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche), a firma del Capo di Gabinetto del Ministro dell'interno (ved. allegato), viene ribadita la centralità delle Commissioni di Vigilanza nella valutazione sulla sicurezza delle manifestazioni di pubblico spettacolo. La direttiva, nel prendere in esame le manifestazioni di pubblico spettacolo, muove dall'impianto normativo vigente, recato in particolare dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), nonché dalle disposizioni di legge che regolano il settore, e prevede che lo svolgimento dell'evento sia soggetto al rilascio della licenza da parte del Sindaco del Comune e che tale licenza non possa essere rilasciata se non previo parere delle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Le valutazioni e le verifiche cui sono chiamati i predetti organismi si fondano su un quadro di riferimento normativo collaudato, che ha consentito nel tempo di garantire un livello di sicurezza sempre molto alto.

In relazione allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, sarà onere dell'ufficio comunale preposto al rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S., secondo le abituali prassi amministrative, interessare la Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Qualora quest'ultima ritenga che la manifestazione possa comportare un innalzamento, anche solo potenziale, del livello di rischio per i partecipanti o più in generale per la popolazione, derivante, ad esempio, dalle modalità di svolgimento dell'evento, dal luogo prescelto o dal prevedibile elevato afflusso di persone, e tale da richiedere un surplus valutativo di livello più ampio e coordinato, ne informerà la Prefettura, inviando una relazione di sintesi con l'indicazione dei possibili profili di criticità. Spetterà al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica valutare l'opportunità di indicare alle stesse Commissioni di vigilanza l'assunzione di ulteriori precauzioni e cautele in ambito safety tali da elevare la cornice di sicurezza dell'evento anche in rapporto ai profili di security. Sarà la Commissione di vigilanza interessata, in occasione del sopralluogo effettuato prima dello svolgimento dell'evento, a verificare la piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte delle autorità competenti.

L'Allegato 1 alla direttiva contiene le istruzioni operative messe a punto in via sperimentale dalla prefettura di Roma per la gestione degli eventi, con le tabelle e i criteri per la "classificazione" delle manifestazioni, che il documento distingue in base alla normativa vigente in 2 tipologie:

1. riunioni e manifestazioni in luogo pubblico, per le quali l'organizzatore ha il solo onere di preavviso alla Questura;
2. manifestazioni di pubblico spettacolo, per le quali è necessario il rilascio di licenza da parte del sindaco.

Nel documento si evidenzia che, in entrambi i casi, per garantire sicurezza e pacifico svolgimento delle manifestazioni sono di fondamentale importanza la cooperazione e il dialogo tra le varie componenti del sistema di sicurezza. In tal senso, la direttiva evidenzia il ruolo svolto dai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e dalle commissioni comunali/provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, come sedi di confronto e pianificazione anche rispetto alla fase di individuazione delle eventuali vulnerabilità legate al singolo evento.

Il documento, infine, sottolinea anche l'importanza della comunicazione, specificando che "dovranno essere attivati tutti i necessari canali" per garantire a chi partecipa alla manifestazione e ai cittadini la conoscenza delle misure organizzative e di sicurezza adottate.

In questo quadro sommariamente delineato, si inseriscono anche le richieste di svolgimento delle **cerimonie religiose** per le quali resta valido quanto previsto dall'art. 25 del T.U.L.P.S., in base al quale "chi promuove o dirige funzioni, cerimonie o pratiche religiose FUORI DEI LUOGHI DESTINATI AL CULTO, ovvero processioni ecclesiastiche nelle pubbliche vie, deve darne avviso, ALMENO 3 giorni prima al Questore territorialmente competente". Sono esclusi da tale obbligo, ai sensi del disposto di cui all'art. 27 T.U.L.P.S. – gli accompagnamenti funebri ed il relativo viatico. Il Questore, per ragioni di ordine pubblico o di sanità pubblica, può vietarle o può prescrivere l'osservanza di determinate modalità, dandone avviso ai promotori almeno ventiquattro ore prima. L'avviso scritto al Questore deve contenere: le generalità e la firma dei promotori; l'indicazione del giorno e dell'ora in cui ha luogo la cerimonia religiosa ovvero la processione ecclesiastica o civile; l'indicazione degli atti di culto fuori dei luoghi a ciò destinati; l'indicazione dell'itinerario della processione e della località in cui le funzioni si compiono.

In definitiva, la direttiva del luglio scorso non ha introdotto una nuova disciplina, ma piuttosto ha cercato di *valorizzare* quello che è già stabilito dalla normativa vigente nel distinguere due tipologie di situazioni: le riunioni e le manifestazioni in luogo pubblico, per le quali l'organizzatore ha il solo onere di preavviso alla questura, e le manifestazioni di pubblico spettacolo, per le quali è necessario il rilascio di licenza da parte del Sindaco sulla base delle valutazioni tecniche delle apposite Commissioni di Vigilanza. L'elemento nuovo è costituito dalla necessità di individuare per la singola manifestazione eventuali specifiche "vulnerabilità" che possano richiedere l'adozione di cautele e precauzioni mirate per la gestione della sicurezza. Si tratta di un approccio flessibile, che comporta una attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità, ispirata non a logiche astratte o ad acritici schemi di riferimento, bensì ricondotta ad una analisi di contesto del rischio che dovrà tenere conto, in concreto, della effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

Si rende noto a tutti i parroci della Diocesi che presso l'Ufficio Affari Economici sono disponibili alcuni documenti utili per approfondire aspetti importanti dell'amministrazione parrocchiale.

In particolare l'informativa riguarda due aspetti: la **concessione degli spazi di proprietà parrocchiale**, e l'**applicazione dell'aliquota iva ridotta** per le diverse tipologie di intervento sui beni immobili.

Il documento, completo anche di modulistica (fac-simile di richiesta di concessione di spazi parrocchiali e richiesta di applicazione dell'aliquota IVA ridotta) è scaricabile dal sito della Diocesi all'indirizzo: <http://www.cittadicastello.chiesacattolica.it/ufficio-affari-economici/> - sezione **DOCUMENTI**.

E' possibile inoltre reperire il materiale in formato cartaceo recandosi direttamente presso l'Ufficio (dal lunedì al sabato - 9.00 /12.30).

MUSEO DEL DUOMO

Laboratorio didattico Museo Diocesano - Anno scolastico 2017 – 2018

Sono attivi percorsi di didattica museale e territoriale per alunni di ogni scuola e età per l'anno scolastico in corso. I progetti prevedono una o più uscite da concordare con i docenti. Nell'aula didattica del museo è possibile svolgere attività di verifica.

Di seguito alcuni progetti.

Didattica museale:

- Santi patroni: Florido, Amanzio e Donnino
- Santa Veronica Giuliani
- L'imperatore Federico Barbarossa
- Puzzle d'autore
- Caccia al Tesoro
- Il Paliotto
- Il Tesoro di Canoscio
- L'iconografia dei santi
- Pinturicchio
- Rosso Fiorentino
- Il Medioevo al Museo Diocesano
- Il Rinascimento al Museo Diocesano

Didattica territoriale:

- Santuari: Madonna di Belvedere - Madonna del Transito di Canoscio - Madonna delle Grazie;
- Abbazie: S. Maria e S. Egidio a Badia Petroia - Uselle a Sangiustino
- Pievi: de' Saddi a Pietralunga - SS. Cosma e Damiano a Canoscio
- Cattedrale di Città di Castello
- Chiese del centro storico di Città di Castello
- Oratorio di San Crescentino a Morra: il ciclo di affreschi di Luca Signorelli;
- Il significato della clausura: i Monasteri di Santa Veronica Giuliani - delle Clarisse Urbaniste - Santa Chiara delle Murate;
- Campanile cilindrico di Città di Castello
- Il Manierismo tra Città di Castello e Borgo Sansepolcro
- Il Francescanesimo a Città di Castello



Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti
075 8554705 - museo@diocesidicastello.it

1. Alcune note di pastorale giovanile nazionale.

Dopo l'esperienza dei dossier distribuiti e compilati tra i banchi di scuola della nostra Diocesi, desideriamo condividere quello che a livello nazionale sta emergendo in vista del Sinodo dei Giovani. Nel numero di gennaio 2018 in NPG (Note di Pastorale Giovanile) vi è una sintesi delle risposte che i giovani hanno dato e che le Diocesi italiane hanno raccolto per il lavoro che i vescovi si troveranno ad affrontare con il Santo Padre Francesco.

Vogliamo condividere per riflettere sulle risposte alla domanda:

Che cosa chiedono concretamente i giovani alla Chiesa oggi?

I giovani chiedono una Chiesa che sia autenticamente madre, che mostri cioè la vicinanza, accoglienza e ascolto, e sia disposta a "perdere tempo" per loro. Desiderano una Chiesa che sia "casa" con la porta aperta e che offra dunque spazi d'incontro e di dialogo, di condivisione delle esperienze vissute, di riflessione circa le questioni di maggiore attualità, di preghiera con modalità capaci di coinvolgere tutta la persona. Un'altra forte richiesta riguarda la necessità di una maggiore sobrietà e trasparenza, di coerenza e credibilità da parte dei membri della Chiesa, soprattutto di chi riveste responsabilità di guida.

Inoltre, i giovani chiedono di essere sostenuti nel loro cammino di vita, senza essere giudicati pregiudizialmente, e di poter vivere una fede esperienziale. Cercano una liturgia viva, spazi di comunicazione più profonda con i preti, relazioni gratuite e basate sulla fiducia. Si aspettano di incontrare educatori appassionati e di essere coinvolti attivamente nella vita ecclesiale. Alla Chiesa chiedono anche più unità al suo interno e maggiore concretezza; a questo proposito, ritengono fondamentale rinnovare il linguaggio ecclesiale, in modo che sia comprensibile a tutti, semplice, legato al quotidiano. Dai giovani sale la domanda di comunità cristiane vicine alla gente e sensibili ai problemi sociali e alle sfide attuali, da affrontare in modo aperto e non dogmatico. Sentono forte l'esigenza di radicalità e libertà, incarnate da una Chiesa che non si riduca a strutture di potere e comunichi chiaramente la gioia e l'amore che provengono dal Vangelo. (da Note di Pastorale Giovanile, n.1 Gennaio 2018; pag.16-17)

Queste parole rispecchiano bene i sentimenti e i desideri che sono nel cuore dei giovani, anche di quelli della nostra Diocesi. Naturalmente questo ci deve spingere sempre più "ad uscire", non solo dalle chiese ma anche dai nostri stereotipi mentali che ci fanno apparire le nuove generazioni senza ideali, senza passioni e senza sogni. Ma forse questo non dipenderà dalla nostra testimonianza che spesso è senza ideali, passione e sogni? Credo sia opportuno riflettere sulle nostre esperienze di fede, metterle in crisi, vagliarle come si vaglia il grano ricordandosi che solo il chicco che muore porta frutto, non quello che si compiace della propria bellezza. Gesù ce lo ripete: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia». Testimoni che non hanno paura di essere odiati, questo è ciò che i giovani desiderano incrociare per le strade.

2. Veglia delle ceneri per i giovani 2018.



3. Worship ... alla Cantina del Seminario



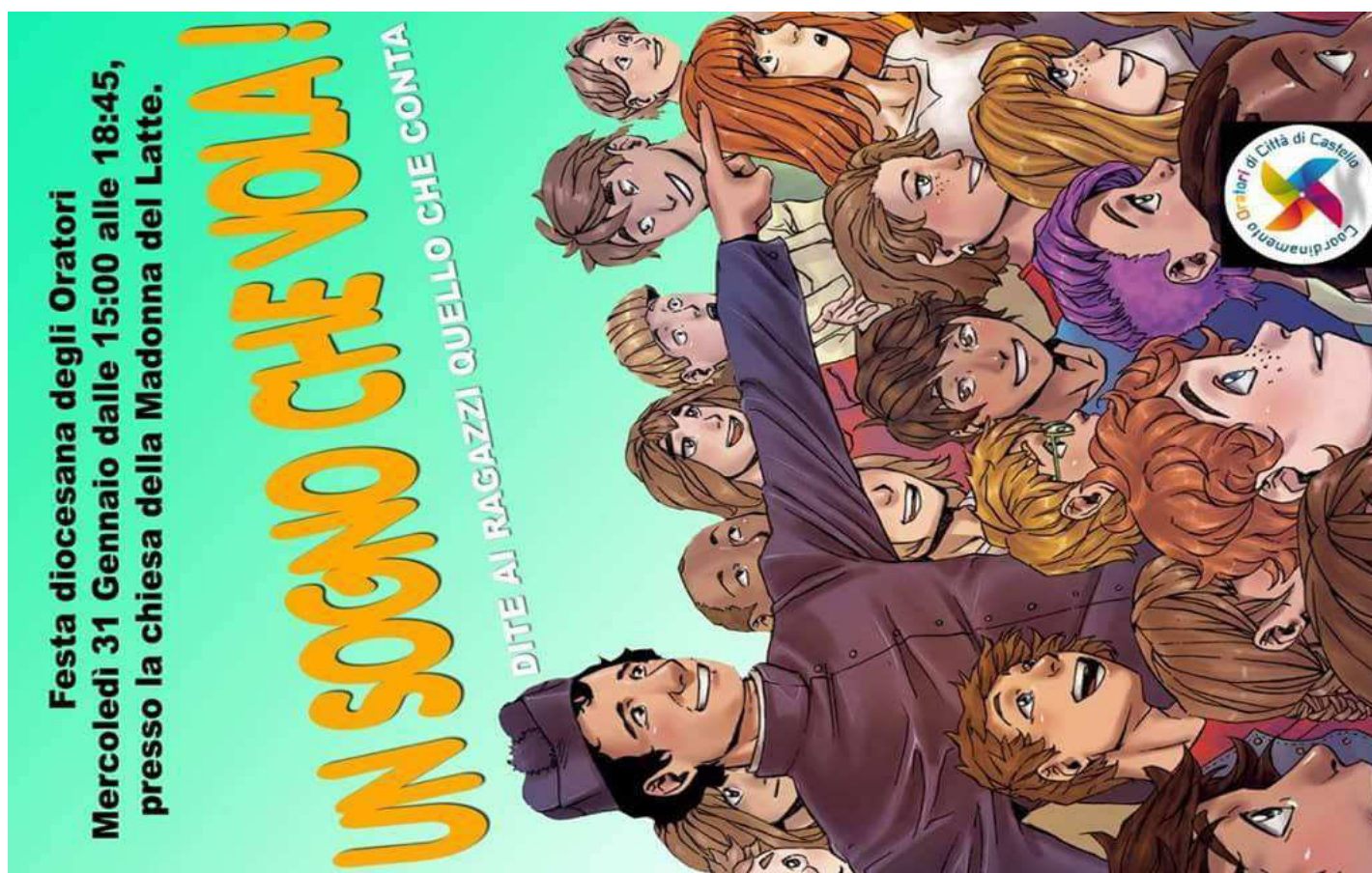
**ALLA CANTINA
DEL SEMINARIO**
(CITTÀ DI CASTELLO)
ORE 21:00



PASTORALE GIOVANILE
Città di Castello

SABATO
10
FEBBRAIO

4. La Festa degli Oratori



NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA DIOCESANA “STORTI – GUERRI”

Donati i libri del diacono Felice Moni

Nel mese di gennaio la famiglia Moni ha donato alla Biblioteca Diocesana “Storti – Guerri” i libri appartenuti al maestro Felice Moni, diacono permanente ordinato nel 1990 e morto nel 1998. I volumi, collocati nel deposito librario di recente attrezzato, verranno prossimamente schedati e messi a disposizione degli utenti.

NOTIZIE DALL'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO

Attività didattica: un buon avvio

Con il mese di dicembre 2017 ha avuto inizio l'attività didattica dell'Archivio Storico Diocesano. In questi primi due mesi hanno partecipato tre classi, una dell'Istituto Agrario “Ugo Patrizi” e due del Liceo “Plinio il Giovane” (classe quinta), guidate rispettivamente dai professori Giovanni Tarducci e Nicola Morini. Una cinquantina gli studenti coinvolti.

L'Archivio Storico Diocesano di Città di Castello scelto per una sperimentazione a livello nazionale

Nel 2004 la CEI ha dato vita al progetto CEI-Ar, con l'obiettivo di descrivere, tutelare e valorizzare i beni archivistici conservati in archivi di proprietà ecclesiastica. Fin dall'inizio, grazie alla scelta di mons. Alberto Ferri allora direttore, anche l'Archivio Storico Diocesano di Città di Castello partecipa al progetto. Più di recente la CEI ha attivato il portale BeWeb per una gestione integrata delle informazioni relative ad archivi, biblioteche, musei e beni culturali ecclesiastici (<http://beweb.chiesacattolica.it/>). In considerazione del numero sempre crescente di archivi aderenti al progetto e della necessità di mettere in comune strumenti, metodologie e obiettivi per lo sviluppo dei servizi rivolti agli archivi, nel 2017 è nata la *Rete degli archivi ecclesiastici* (RAE), anche per predisporre un modello partecipativo di lavoro finalizzato alla gestione degli *authority files*. Attualmente fanno parte della rete quasi 300 archivi storici ecclesiastici. Questo progetto vuole giungere a una banca dati condivisa e unica a livello nazionale relativa ai soggetti produttori della documentazione, fornendo così indicazioni preziose sia per gli archivisti che per gli utenti. In questa fase di sperimentazione la CEI ha coinvolto tre archivi ecclesiastici, tra cui quello diocesano di Città di Castello le cui schede di autorità sinora compilate sono state ritenute particolarmente accurate.

ARCHIVIO STORICO DIOCESANO in collaborazione con

EDITRICE  PLINIANA

Venerdì 9 febbraio 2018, ore 17

Città di Castello, salone Santo Stefano del Palazzo Vescovile
(Piazza Gabriotti)

Presentazione del libro

LE VITE DEI SANTI DI CITTÀ DI CASTELLO NEL MEDIOEVO

di PIERLUIGI LICCIARDELLO

Saluto di **Mons. Domenico Cancian**, Vescovo di Città di Castello

Interventi: **Prof. Edoardo D'Angelo**, Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli
Prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli, Pontificia Università Gregoriana
Prof. Pierluigi Licciardello, autore

La S.V. è cordialmente invitata



L'Ufficio missionario diocesano è lieto di poter comunicare che dal 12 al 18 marzo 2018 verrà allestita una "Mostra missionaria", nella cripta del Duomo di Città di Castello.

L'iniziativa viene promossa dal Centro Missionario Diocesano in collaborazione con i padri missionari della comunità di Villaregia (padre Fabio Bamminelli) e la Parrocchia del Duomo (Don Giancarlo Lepri).

La finalità che ci proponiamo è di promuovere, accompagnare e motivare la coscienza missionaria dei cristiani. Inoltre favorire la crescita di attenzione ai temi di dialogo tra le culture, le religioni e le razze. Ci auguriamo che nei giorni suddetti (12-18 marzo) la "Mostra missionaria" possa essere visitata dalle parrocchie, gruppi giovanili, gruppi di catechesi, scolaresche e da quanti lo desiderano.

Don Giovanni Gnaldi

BABY APPROVED



GRUPPI SCUOLA

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018

**«Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti»
(Mt 24, 12)**

Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta ci viene incontro la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione»,¹ che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).

Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come «incantatori di serpenti», ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei «ciarlatani» che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni «usa e getta», di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio;² egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti.³ Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre «certezze»: il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

Dedicando più tempo alla *preghiera*, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'*elemosina* ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il *digiuno*, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarma, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Una occasione propizia sarà anche quest'anno l'iniziativa "24 ore per il Signore", che invita a celebrare il Sacramento della Riconciliazione in un contesto di adorazione eucaristica. Nel 2018 essa si svolgerà venerdì 9 e sabato 10 marzo, ispirandosi alle parole del Salmo 130,4: «Presso di te è il perdono». In ogni diocesi, almeno una chiesa rimarrà aperta per 24 ore consecutive, offrendo la possibilità della preghiera di adorazione e della Confessione sacramentale.

Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal "fuoco nuovo", la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. «La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito»,⁷ affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità.

Vi benedico di cuore e prego per voi. Non dimenticatevi di pregare per me.

Dal Vaticano, 1 novembre 2017
Solennità di Tutti i Santi

LA LITURGIA DELLA QUARESIMA

La Quaresima è il tempo di una nuova gestazione, perché l'uomo, riappropriandosi della propria identità battesimale e configurandosi sempre più a Cristo, modello della nuova umanità, si rialzi da ogni esperienza di fallimento e di afflizione e riesca a dare pienezza di significato all'esistenza.

Come in tutti i cammini che hanno segnato la storia di Israele, l'umanità intera è chiamata a uscire dalla condizione della schiavitù per compiere il percorso faticoso della liberazione e imparare ad abitare in modo nuovo a terra che Dio continua a promettere e donare.

L'itinerario quaresimale proprio dell'anno B ci esorta a diventare costruttori di relazioni, a riscoprirci capaci di fiducia, a impegnarci per essere ogni giorno operatori di riscatto e restauratori di speranza, cercatori di senso e artefici di futuro. Ripercorrendo queste dinamiche possiamo "riconoscere" l'opera salvifica di Cristo nelle nostre e nelle altrui fragilità.

I domenica di QUARESIMA: COSTRUTTORI di RELAZIONI

Gen 9,8-15 *L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalla acque del diluvio*

Sal 24 *Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà*

1Pt 3,18-22 *Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi*

Mc 1,12-15 *Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli*

Nonostante l'uomo voglia fare a meno di Dio, il Signore:

- offre la possibilità di continuare a fare alleanza e fornisce segni che, come l'arco sulle nubi ai tempi di Noè, ne esprimano la memoria (*1ª Lettura*)
- dona l'acqua battesimale per immergerci nella vita nuova in Cristo e purificarci dal peccato (*2ª Lettura*)
- annuncia la sua presenza attraverso il suo Figlio e invita a convertirsi e a credere alla sua Parola (*Vangelo*)

In ogni situazione fallimentare Dio continua a dare segni di pazienza e opportunità di alleanza, avviando nuovi inizi a partire dalle nostre fragilità. A ciascuno di noi e alle nostre comunità, come a Noè, chiede di essere costruttori di relazioni nuove, per raggiungere tutti, soprattutto gli sfiduciati e gli oppressi, e ridare loro la fiducia per ricominciare.

II domenica di QUARESIMA: CAPACI di fiducIA

Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18 *Il sacrificio del nostro padre Abramo*

Sal 115 *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

Rm 8,31b-34 *Dio non ha risparmiato il proprio Figlio*

Mc 9,2-10 *Questi è il Figlio mio, l'amato*

Chiamando alla sua sequela, il Signore:

- chiede una fede autentica, capace di abbandono incondizionato nelle sue mani, anche nelle situazioni più incomprensibili e inaccettabili (*1ª Lettura*)
- rivela la sua fedeltà e la sua vicinanza attraverso la consegna del Figlio, compiendo egli stesso quanto ha voluto risparmiare all'uomo (*2ª Lettura*)

- porta l'uomo sul monte per fargli conoscere, attraverso la trasfigurazione, l'identità e la missione di Gesù, affinché anche egli si lasci configurare a Lui (*Vangelo*)

La possibilità di creare una realtà nuova dipende dalla capacità dell'uomo di prestare ascolto e fiducia incondizionata a Dio che continua a manifestare la sua volontà nelle vicende a volte controverse della storia. Dalla Trasfigurazione di Gesù impariamo a considerare la dimensione pasquale della vita di ogni uomo: la sofferenza, vissuta alla luce della Pasqua, assume il suo senso più pieno.

III DOMENICA di QUARESIMA: OPERATORI di RISCATTO

Es 20, 1-17 *La legge fu data per mezzo di Mosè*

Sal 18 *Signore, tu hai parole di vita eterna*

1Cor 1,22-25 *Cristo crocifisso è scandalo per gli uomini, ma per i chiamati è sapienza di Dio*

Gv 2,13-25 *Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere*

Rivelandosi all'uomo, il Signore:

- offre i comandamenti come memoria di quanto Egli ha compiuto e come via per costruire e custodire relazioni autentiche (*1ª Lettura*)
- chiede di riconoscere nella croce del suo Figlio il segno della sua potenza e sapienza, nonostante le contraddizioni che spesso si incontrano nella storia (*2ª Lettura*)
- ricorda che la concretezza del corpo del suo Figlio, così come quella dell'esistenza di ogni persona, è il luogo nuovo per incontrare Lui e farne esperienza, compiendo il vero culto a Lui gradito (*Vangelo*)

L'incontro autentico con l'altro è possibile solo riconoscendo nelle "fragilità dell'umano" la presenza del Figlio di Dio che le ha condivise fino in fondo e le ha redente. Ciò che scandalizza l'uomo (malattia, sofferenza, fallimento, emarginazione...) è il luogo dove Dio ci convoca personalmente e comunitariamente per riscattare ogni espressione di limite e continuare la sua opera di redenzione nella storia di ogni giorno.

IV DOMENICA di QUARESIMA: RESTAURATORI di SPERANZA

2 Cr 36,14-16.19-23 *Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore*

Sal 136 *Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia*

Ef 2,4-10 *Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia*

Gv 3,14-21 *Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui*

Continuando a richiamare alla conversione, il Signore:

- chiede di fare memoria della propria storia, riconoscendo il proprio peccato e la sua misericordia, perché in ogni vicenda si compia la promessa della salvezza (*1ª Lettura*)
- offre in Cristo la sua misericordia infinita, facendoci passare dalla morte alla vita non attraverso le nostre opere, ma per la ricchezza della sua grazia (*2ª Lettura*)
- innalza il suo Figlio sulla croce come segno per tutti gli uomini, affinché fissando lo sguardo su di Lui, luce del mondo, abbiamo la vita eterna (*Vangelo*)

L'esilio è una dimensione dell'uomo di oggi. Le nostre comunità sono abitate da giovani a volte spaventati da un futuro incerto, uomini e donne senza lavoro, famiglie disgregate, migranti venuti da lontano per cercare pa-

ce e lavoro nella nostra terra o partiti da qui per andare a cercare altrove condizioni migliori di vita. La precarietà della vita rappresenta per la Chiesa una sfida: ci educa alla sobrietà e alla fiducia in Dio che non abbandona l'uomo.

V DOMENICA di QUARESIMA: CERCATORI di SENSO

Ger 31, 31-34 Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato

Sal 50 Crea in me, o Dio, un cuore puro

Eb 5,7-9 Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna

Gv 12,20-33 Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto

Nella sua benevolenza, il Signore:

- stipula con il suo popolo un'alleanza nuova – fondata sull'appartenenza reciproca – incisa nella coscienza prima ancora che nei precetti della legge (*1ª Lettura*)
- invita ogni uomo a imitare il suo Figlio per imparare l'obbedienza alla sua volontà salvifica a partire dalle situazioni di precarietà e sofferenza dell'esistenza (*2ª Lettura*)
- chiede di seguire la via tracciata dal suo Figlio, per diventare liberi di donare la vita per amore, come il chicco di grano che per portare frutto deve morire (*Vangelo*)

Il bisogno di tornare a fidarsi di Dio per dare un significato alla propria vita e rileggere in chiave salvifica anche le situazioni più problematiche dell'esistenza è insito nel cuore dell'uomo. Nella misura in cui recuperiamo la fiducia in Dio, le nostre relazioni interpersonali si possono rinnovare e anche le nostre comunità, come avvenne a Gennesaret, possono diventare artefici di un nuovo modo di abitare il tempo e lo spazio.

DOMENICA delle PALME: ARTEFICI di FUTURO

Is 50,4-7 Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso

Sal 21 Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Fil 2,6-11 Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò

Mc 14,1-15,47 Passione di nostro Signore Gesù Cristo

Attraverso il dono del Figlio, il Signore:

- rimane accanto a chi gli resta fedele, anche in mezzo alle difficoltà più grandi, rendendolo capace di seguirlo fino alla fine per essere salvato (*1ª Lettura*)
- mostra che la via della glorificazione passa attraverso la capacità di rinunciare a se stessi e spogliarsi di tutto, per condividere fino in fondo le sorti e i bisogni degli altri (*2ª Lettura*)
- conduce l'uomo, insieme al Centurione, a riconoscere Gesù come suo Figlio, nella totale consegna che sulla croce Egli fa di se stesso (*Vangelo*)

L'esperienza della passione e morte di Gesù ci aiuta a comprendere il valore del suo "amare fino alla fine" e diventa il modello per rileggere anche le fragilità dell'esistenza come condizione di una risurrezione ancora possibile, che passa dalla disponibilità a "dare la vita" nel senso più pieno. Di fronte al mistero pasquale di Cristo siamo chiamati a chiederci quali atti d'amore dobbiamo compiere per prolungare il farsi vicino di Dio al mistero di ogni uomo e continuare a dargli la possibilità di una vita nuova.